

## M9 - Mestre

### Sauerbruch Hutton

M9-Museo del Novecento è un distretto di innovazione tecnologica per la cultura e il retail, di eventi artistici e di intrattenimento e servizi. È il progetto più importante della Fondazione di Venezia, che ha investito 110 milioni di euro per contribuire al rilancio e allo sviluppo del territorio veneziano.

Ispirandosi a esperienze internazionali di rigenerazione urbana, M9 propone un format innovativo, una piccola smart city nella quale cultura multimediale, architettura sostenibile, servizi per i cittadini e forme innovative di commercio viaggiano sullo stesso binario per generare occupazione, crescita e benessere per la collettività.

Spazio di sperimentazione e motore di innovazione, M9 è stato inaugurato nel dicembre del 2018. La posizione strategica che occupa nel comune di Venezia, nel centro di Mestre – nodo logistico e infrastrutturale interconnesso con le principali linee ferroviarie e autostradali e prossimo ai sistemi portuali e aeroportuali del Nordest – consente a M9 di rivolgere la propria offerta sia alla popolazione residente sia a visitatori italiani e stranieri. Il progetto per lo sviluppo di M9 è stato affidato a Polymnia Venezia, società strumentale della Fondazione di Venezia, che sta realizzando tutte le attività necessarie al

compimento dell'opera. M9, simbolo di rilancio architettonico, laboratorio tecnologico, si configura come spazio storico restituito alla cittadinanza e reintegrato nel tessuto relazionale del centro urbano di Mestre.

Il progetto architettonico è stato affidato a Sauerbruch Hutton attraverso un concorso internazionale nel quale si sono confrontati prestigiosi studi europei. Lo studio tedesco ha proposto edifici dalla volumetria coerente con l'impianto urbano, mettendo in dialogo il nuovo con il preesistente e disegnando inediti spazi pubblici e percorsi che assicurano la permeabilità e fruibilità dell'area. Lo schema M9 consiste in un edificio più grande e uno nuovo più piccolo – rispettivamente per il museo e i relativi uffici – più un ex convento e un altro edificio per uffici. Insieme formano una nuova piazza pubblica e aprono un collegamento pedonale diagonale da Piazza Erminia Ferretto all'importante arteria di via Cappuccina, il quale attraversa il cortile del cinquecentesco



Convento delle Grazie, ristrutturato e convertito per usi complementari a quelli del piccolo quartiere. Il percorso che taglia il blocco è animato a livello stradale da vari caffè, ristoranti e negozi.

L'edificio del museo offre anche strutture pubbliche al piano terra, tra cui una biblioteca multimediale, un auditorium, un negozio del museo e una caffetteria. Una lunga e teatrale scala conduce alle gallerie e agli spazi per eventi. L'esposizione permanente occupa due piani della "scatola nera" e racconta la storia dell'Italia moderna. Qui la narrazione è prevalentemente digitale, realizzata grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici all'avanguardia che permettono di realizzare percorsi immersivi e interattivi. I contenuti dell'esposizione permanente verranno periodicamente rinnovati al fine di dare voce alle tante storie del Novecento e porre domande sempre nuove ai visitatori. Le mostre temporanee sono invece ospitate in una "scatola bianca" illuminata naturalmente al piano superiore. L'intervento dunque si è occupato della realizzazione di tre nuovi edifici, del recupero di un ex convento tardo cinquecentesco, inclusi i due corpi di fabbrica annessi, e della ristrutturazione di un edificio direzionale degli anni Settanta. Il colore, usato come strumento di modifica percettiva dello spazio, è la caratteristica distintiva dei rivestimenti esterni: le ceramiche policrome riprendono i colori tipici del contesto circostante, in un gioco di cromie che qualificano i nuovi edifici. M9 si distingue per le soluzioni strutturali all'avanguardia che permettono di ridurre il fabbisogno energetico e la produzione di CO2, grazie all'impiego di fonti rinnovabili e all'utilizzo di materie prime e tecniche costruttive ecocompatibili. Tra queste vanno menzionate la forma dell'edificio museale e il sapiente accostamento di superfici chiuse e vetrate, l'utilizzo dell'attivazione di massa, il ricorso alla geotermia, la produzione energetica fornita dai pannelli fotovoltaici posti in copertura. M9 incoraggia inoltre la mobilità sostenibile collegandosi con le piste ciclabili, tra cui quella che unisce direttamente a Venezia, i percorsi pedonali e i collegamenti pubblici per il centro città, la stazione e l'aeroporto. Grazie a queste scelte M9 sarà uno dei primi distretti italiani a ottenere la certificazione di sostenibilità ambientale ed energetica LEED Gold. M9 si configura così come una piccola smart city che, grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale, offre servizi innovativi per migliorare la qualità di vita dei cittadini. L'intervento prevede un mix di funzioni, spazi e servizi che compongono un distretto dal respiro internazionale. L'edificio principale ospita le destinazioni d'uso culturali e didattiche del polo, che utilizzano interfacce innovative per interagire con i visitatori: il museo multimediale al primo e al secondo piano, lo spazio per grandi esposizioni temporanee al terzo, le aule didattiche e l'auditorium/cinema 4K e VR al pianterreno. Le funzioni commerciali sono distribuite tra l'ex convento e gli spazi più in vista della piazza che si apre di fronte all'edificio museale. I servizi ai cittadini sono potenziati dalla presenza nel distretto M9 di isole digitali, composte da totem multimediali interattivi per informare visitatori e cittadini, hotspot wi-fi a larghissima banda,

## Scheda tecnica

**Location:** Mestre (VE)

**Anno di realizzazione:** 2018

**Tipologia:** Museo, media center, auditorium, nonché uffici, centro congressi, negozi, ristoranti

**Costo:** 11.000.000 €

**Architect:** Sauerbruch Hutton (Berlino)

**Structural Engineering:** F&M Associati

**Credits:** Alessandra Chemollo® Polymnia Venezia

sistemi di monitoraggio per la sicurezza e l'assistenza sanitaria, panchine dotate di porte di ricarica USB e biciclette elettriche con stalli di parcheggio e ricarica. Grazie alla realizzazione di una rete di isole digitali diffuse sia in terraferma sia nella città storica, e alla creazione di un sistema connesso di veicoli e-bike, la smart city di M9 si estende e si collega al territorio per offrire alla popolazione e ai turisti un servizio informativo integrato sull'offerta di M9 (cultura, eventi, retail) e del Comune di Venezia, oltre ad una connettività gratuita a larghissima banda. Uno degli elementi fondamentali della smart city di M9 è l'Innovation Retail Center. Un distretto nel quale cultura, edutainment e tecnologia incontrano le più innovative forme di retail. L'Innovation Retail Center si sviluppa in alcuni degli spazi che si affacciano sulla piazza dell'edificio museale e in un ex convento del tardo Cinquecento, ristrutturato in funzione della nuova destinazione culturale e commerciale. Vetrina per valorizzare grandi marchi nazionali e internazionali ed eccellenze del territorio, ospiterà anche attività di smart working: i giovani imprenditori che possiedono le idee e le energie per anticipare le tendenze commerciali del futuro avranno l'occasione di confrontarsi con aziende storiche e leader di settore. La corte interna dell'Innovation Retail Center è stata progettata per ospitare eventi di rilevanza internazionale, sia culturali sia rivolti alle aziende, per creare valore e visibilità.

